



## A 150 ANNI DALLA PRIMA MOSTRA ITALIANA, INAUGURATA A FIRENZE DA RE VITTORIO EMANUELE II



Cerimonia dell'inaugurazione (15 settembre 1861.)

Per volontà di Re Vittorio Emanuele II, a Firenze furono ristrutturate le tre gallerie dell'antica stazione ferroviaria "Leopolda", per farla diventare un grande centro espositivo ed ospitare la prima *Esposizione nazionale italiana*.

Eretta a Porta Prato fra il 1841 e il 1848 dall'architetto Enrico Presenti su incarico del Granduca di Toscana Leopoldo II, la "Leopolda" fu il primo scalo ferroviario di Firenze. Fu chiusa dal 1860 e sostituita da quella nuova sorta vicino alla chiesa di Santa Maria Novella. Per 50 giorni nella vecchia stazione lavorarono 2.500 operai. A ritmo serrato, ne trasformarono gli spazi, al fine di accogliere l'*Esposizione Nazionale di Prodotti Agricoli e Industriali e di Belle Arti*.

Per promuovere i progetti politici e culturali sabaudi, sul modello delle esposizioni universali di Londra

(1851) e Parigi (1855), Re Vittorio Emanuele II aveva indetto la prima *Esposizione nazionale italiana*, che inaugurò personalmente 150 anni fa, il 15 settembre 1861 (nell'immagine d'epoca). All'evento, che durò circa tre mesi, parteciparono più di 8.500 espositori provenienti da ogni parte del Regno d'Italia e d'Europa, per mostrare agli stranieri, ma soprattutto agli italiani, il grado di sviluppo scientifico e artistico raggiunto. Protagonista fu anche la pittura moderna italiana, rappresentata fra l'altro dalla "macchia", che faceva il suo ingresso nel panorama artistico nazionale dopo anni di discussioni, sperimentazioni e ricerche condotte intorno ai tavolini del *Caffè Michelangiolo* di Firenze.

L'Esposizione costituì uno degli eventi più significativi ideati per sancire il progetto politico e culturale dell'Italia: nasceva "con l'auspicio di raccogliere in un organico panorama i prodotti dell'ingegno nazionale", tra i quali si contavano, seppure in quantità ridotta, i contributi di Roma e del Veneto (che infatti furono rappresentate alla manifestazione dai rispettivi comitati in lutto). Molte erano le questioni per il Regno d'Italia: prima tra tutte l'aspirazione ad integrarlo con il Lazio e le tre Venezie.

Fu anche un omaggio reso alla sua città natale da Bettino Ricasoli, succeduto da poco a Camillo Benso di Cavour alla presidenza del Consiglio dei Ministri. La manifestazione presentò il meglio della produzione italiana e delle sue meraviglie artistiche, a soli sei mesi dalla proclamazione del Regno d'Italia.

### TRICOLORE

*Direttore Responsabile:* Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: [tricoloreasscult@tiscali.it](mailto:tricoloreasscult@tiscali.it)

[www.tricolore-italia.com](http://www.tricolore-italia.com)